Ministero dell'Istruzione e del Merito

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | Immagine che contiene testo, casco  Descrizione generata automaticamente |  |
|  | ***Ministero dell’Istruzione e del Merito******Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio*****Istituto Comprensivo Statale “Giuseppe Impastato”** Via Luigi Gastinelli n. 58 - 00132 Roma | C.F.: 97616400582 C.M.: RMIC8CR006Tel. 0622180417 E-mail PEO: rmic8cr006@istruzione.it PEC: rmic8cr006@pec.istruzione.itSito web:[www.icgiuseppeimpastato.edu.it](http://www.icgiuseppeimpastato.edu.it) | Immagine che contiene testo  Descrizione generata automaticamente |

Prot. n. Roma,

**PATTO PER LO SVILUPPO PROFESSIONALE**

**tra**

**Il docente neo assunto**

**e**

**Il Dirigente Scolastico**

Visto l'art. 5 commi 2 e 3 del DM 226/2022;

Visto il bilancio delle competenze elaborato dal docente neo assunto e acquisito al prot. n.\_\_\_\_\_\_ del\_\_\_\_\_\_ ;

Sentito il docente tutor \_\_\_\_\_\_\_\_\_ nominato con atto prot. n. \_\_\_\_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_\_\_\_\_;

**TRA IL DOCENTE NEOASSUNTO E IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

a) Il docente neo assunto, in anno di formazione e prova presso questo istituto nell' a.s. 2022/23, si impegna a potenziare le competenze afferenti alle aree di professionalità riportate nell’allegata tabella.

b) Il docente neoassunto si impegna a raggiungere gli obiettivi di sviluppo delle proprie competenze attraverso:

* la proficua partecipazione alle attività formative proposte dall' Ufficio di Ambito Territoriale destinate ai docenti in anno di formazione e prova;
* la proficua partecipazione alle attività formative attivate da questa istituzione scolastica o dalle reti di scuole a cui essa partecipa;
* l'utilizzo coerente delle risorse della Carta di cui all' art.1 comma 121 della L.107/2015.

c) Il Dirigente Scolastico si impegna ad informare il docente neoassunto circa le caratteristiche salienti del percorso formativo, gli obblighi di servizio e professionali connessi al periodo di prova, le modalità di svolgimento e di valutazione.

d) Il Dirigente scolastico si impegna a fornire al docente neoassunto il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e la documentazione relativa alle classi assegnate.

e) Il Dirigente Scolastico si impegna ad assegnare al docente neoassunto un collega esperto, con funzioni di tutor, avente compiti di accompagnamento, consulenza e supervisione professionale.

Il Dirigente Scolastico si impegna a favorire la partecipazione alle attività formative e a fornire le informazioni in suo possesso circa iniziative interne o esterne di formazione (coerenti con l’elenco sotto riportato).

|  |
| --- |
| **INDICARE LE ESPERIENZE FORMATIVE CHE SI INTENDONO SEGUIRE NEL CORRENTE A.S.** |
| **Laboratori formativi** | **Commissioni/Gruppi di lavoro** |
|

|  |  |
| --- | --- |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |

 |  |
| **Progetti** | **Incarichi** |
|  |  |
| **Corsi di formazione** | **Uso della Carta del docente** |
|  |  |
|  |  |

Per quanto attiene ai laboratori formativi si specifica che l’attivazione dei laboratori prescelti dipenderà dalla sussistenza delle condizioni per la loro effettiva attivazione.

**Allegato al patto per lo sviluppo professionale tra il Dirigente Scolastico ed il docente neoassunto**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| 1. **DIDATTICA**
 | 1. **Organizzare le situazioni di apprendimento**
 | 1. Individuare con chiarezza le competenze (profili, traguardi, ecc.) che gli allievi devono conseguire
2. Rendere operativi gli obiettivi di apprendimento individuati, traducendoli in evidenze concrete capaci di supportare la verifica del loro conseguimento
3. (PRIMARIA, SECONDARIA, compreso SOSTEGNO) Individuare i concetti-chiave della disciplina / porre in relazione i concetti-chiave per costruire un percorso formativo adeguato alla classe, all’alunno
4. (INFANZIA, compreso SOSTEGNO) Conoscere i concetti fondamentali dei campi di esperienza
5. (SOSTEGNO) Elaborare il Piano Educativo Individualizzato (PEI, PEP, PDP…) per gli allievi con bisogni educativi speciali, rendendolo coerente con il percorso della classe
6. (INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA) Partecipare alla progettazione di percorsi personalizzati e inclusivi per allievi con particolari problematiche affinché possano progredire all’interno del gruppo classe
7. Strutturare l’azione di insegnamento, impostando una relazione coerente tra ciò che gli allievi conoscono già e un percorso didattico caratterizzato da obiettivi, attività, mediatori e valutazione
8. Verificare l’impatto dell’intervento didattico rimettendone a fuoco gli aspetti essenziali
9. Utilizzare le tecnologie per migliorare la comunicazione e la mediazione didattica, anche in vista di interventi funzionali e/o compensativi
10. Prevedere compiti di apprendimento in cui gli allievi debbano fare uso delle tecnologie
11. Attivare gli allievi nel costruire conoscenze individualmente e in gruppo attraverso la definizione di attività “in situazione” aperte e sfidanti che richiedano ricerca, soluzione di problemi, costruzione di progetti
12. Prefigurarsi i possibili ostacoli di apprendimento e predisporre adeguate strategie di intervento
 |
| 1. **Osservare e valutare gli allievi**
 | 1. Acquisire una visione longitudinale degli obiettivi dell’insegnamento (curricolo verticale)
2. Rendere visibili agli occhi degli allievi i loro avanzamenti rispetto all’obiettivo prestabilito attraverso un feedback progressivo
3. Utilizzare diverse tecniche e strumenti per la valutazione formativa
4. Fornire indicazioni per consolidare gli apprendimenti e favorire integrazione e ristrutturazioni delle conoscenze a distanza di tempo
5. Verificare collegialmente l’acquisizione di competenze trasversali (soft skills).
 |
| 1. **Coinvolgere gli studenti**
 | 1. Lavorare partendo dalle conoscenze degli allievi. Rilevare le conoscenze esistenti e i legami tra le stesse
2. Costruire ambienti di apprendimento capaci di sollecitare partecipazione, curiosità, motivazione e impegno degli allievi
3. Sviluppare la cooperazione fra gli allievi e le forme di mutuo insegnamento
4. Favorire autoregolazione, autonomia e strategie di studio personali
5. Costruire regole chiare e condivise insieme alla classe
6. (INFANZIA) Curare l'organizzazione di una giornata educativa equilibrata, ricca di momenti di accoglienza, relazione, gioco, apprendimento, vita pratica.
 |
| **II. ORGANIZZAZIONE**  | 1. **Lavorare in gruppo tra insegnanti**
 | 1. Elaborare e negoziare un progetto educativo di team, costruendo prospettive condivise sui problemi della comunità scolastica
2. Partecipare a gruppi di lavoro tra insegnanti, condurre riunioni, fare sintesi
3. Proporre elementi di innovazione didattica da sperimentare
4. Innescare ed avvalersi di attività di peer-review e peer-learning tra colleghi
5. (SOSTEGNO) Focalizzare l’attenzione dell’intero gruppo docente (team, consiglio di classe, ecc.)
 |
| 1. **Partecipare alla gestione della scuola**
 | 1. Contribuire alla gestione delle relazioni con i diversi interlocutori (parascolastici, di quartiere, associazioni di genitori, insegnamenti di lingua e cultura d’origine)
2. (SOSTEGNO) Curare i rapporti con le équipe multidisciplinari ed i servizi specialistici.
3. Organizzare e far evolvere, all’interno della scuola, la partecipazione degli allievi
4. Partecipare ai processi di autovalutazione della scuola
5. Impegnarsi negli interventi di miglioramento dell’organizzazione scolastica
 |
| 1. **Informare e coinvolgere i genitori**
 | 1. Coinvolgere i genitori nella vita della scuola
2. Organizzare riunioni d’informazione e di dibattito sui problemi educativi
3. Comunicare ai genitori obiettivi didattici, strategie di intervento, criteri di valutazione e risultati conseguiti
4. (INFANZIA E SOSTEGNO) Assicurare un rapporto personalizzato e accogliente verso singoli genitori.
 |
| **III. PROFESSIONALITA’** | 1. **Affrontare i doveri della professione**
 | 1. Rispettare regole, ruoli e impegni assunti all’interno del proprio contesto professionale
2. Ispirare la propria azione a principi di lealtà, collaborazione, reciproca fiducia tra le diverse componenti
3. Contribuire al superamento di pregiudizi e discriminazioni di natura sociale, culturale o religiosa
4. Rispettare la privacy delle informazioni acquisite nella propria pratica professionale.
 |
| **H Servirsi delle nuove tecnologie** | 1. Utilizzare efficacemente le tecnologie per ricercare informazioni
2. Utilizzare le tecnologie per costruire reti e scambi con altri colleghi anche nell’ottica di una formazione continua.
3. Esplorare le potenzialità didattiche dei diversi dispositivi tecnologici
 |
| 1. **Curare la propria formazione continua**
 | 1. Documentare la propria pratica didattica
2. Reinvestire, nelle pratiche, i risultati dell’analisi e della riflessione sull’agito
3. Aggiornare il proprio bilancio di competenze ed elaborare un proprio progetto di sviluppo professionale
4. Partecipare a programmi di formazione personale e con colleghi, gruppi, comunità di pratiche
5. Essere coinvolto in attività di ricerca didattica, anche in forma collaborativa
6. Utilizzare i risultati della ricerca per innovare le proprie pratiche didattiche
 |

N.B.: Evidenziare le competenze da potenziare.

|  |  |
| --- | --- |
| IL DOCENTE | IL DIRIGENTE SCOLASTICO |